

*(I lavori iniziano alle ore 9.37 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 839 presentata dal Consigliere Berutti, inerente a "Prospettive di sviluppo del territorio alessandrino, quale retroporto servizio dei porti liguri"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 839.
La parola al Consigliere Berutti per l'illustrazione.

BERUTTI Massimo

Grazie, Presidente.

Si tratta di un'interrogazione partita un po' di tempo fa, anche alla luce di qualche articolo, qualche dichiarazione dell'Assessore e del Presidente, in merito alla questione degli interporti e dei retroporti, in particolare alla situazione alessandrina.

Tutti conosciamo la collocazione di Alessandria - Alessandria e Novi - rispetto alla Liguria, in termini di retroporti ferroviari, quindi esprimiamo preoccupazione per un Piano strategico che comprenda le due realtà (dico due, ma poi c'è un'evoluzione anche dal punto di vista del Terzo Valico).

C'è, quindi, tutta una serie di situazioni in essere, però credo che il contesto alessandrino non possa prescindere dall'essere il primo riferimento strategico in termini di retroporto per la Liguria, con tutte le ricadute positive e strategiche che si possono avere in quel contesto, naturalmente nell'ambito Alessandrino e della provincia di Alessandria.

Quello che chiediamo all'Assessore è in che modo si ritenga di intervenire, al fine di favorire lo sviluppo dell'intera area alessandrina; quale retroporto al servizio dei porti liguri e quali provvedimenti si intendono adottare al fine di inserire il progetto di sviluppo territoriale logistico della pianura alessandrina negli atti di programmazione della Regione, anche attraverso un tavolo di confronto con Governo e Ferrovie.

Grazie.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Balocco; prego.

BALOCCO Francesco, Assessore alle infrastrutture

Grazie, Presidente.

Ho già rassicurato più volte le istituzioni dell'Alessandrino, Comune, Provincia e le varie città interessate, sulla forte attenzione della Regione e della Giunta regionale nei confronti

della vocazione logistica che sicuramente quel territorio ha e che avrà, almeno così speriamo, sempre più nel futuro.

E' chiaro che il triangolo Alessandria, Novi-Arquata e Tortona è un ambito territoriale che ha fortissimamente questa vocazione, riferita, intanto, ai porti liguri, in particolare al porto di Genova, e poi al fatto di essere assolutamente centrale nel Corridoio Reno Alpi, quindi anche nella tratta tutta italiana Genova-Novara. Novara è importante perché incrocia, ovviamente, l'altro corridoio internazionale, il Corridoio Mediterraneo che, per quanto riguarda l'Italia, interessa la tratta Lione-Torino-Trieste.

L'attenzione è alta e sarà sicuramente al centro del prossimo incontro tra i Presidenti della Regione Lombardia, Liguria e Piemonte che si terrà a Novara. Tale incontro è stato definito gli stati generali della logistica del nord-ovest. È chiaro che, in questa strategia, l'Alessandrino ha una posizione assolutamente importante.

Credo che in passato ci sia stata qualche incomprensione, anche dovuta al ruolo di SLALA. Il ruolo di SLALA è una scelta. Il futuro di quest'associazione, o fondazione, è una scelta che deve fare il territorio che sicuramente non compete alla Regione, che ha funzioni, rispetto al tema della logistica, diversi.

Dal punto di vista infrastrutturale noi stiamo trattando con RFI in particolare, ma non solo, il fatto che si potenzino, comunque, le linee ferroviarie a valle del Terzo Valico, sia su Tortona che su Alessandria. Tra l'altro, è in corso uno studio proprio sul futuro logistico del territorio in capo a RFI ed è una prescrizione definita dal CIPE per il Terzo Valico. Credo che lo studio sia ormai ad un livello piuttosto avanzato ed è svolto, per conto di RFI, dall'Università di Trieste. Appena avremo qualche dato da questo approfondimento, ovviamente lo renderemo pubblico.

Per quanto riguarda l'aspetto infrastrutturale, dicevo, oltre agli interventi più generali sulle linee, è previsto un intervento particolare sul RTE a Rivalta Scrivia, e un altro intervento, molto importante, che era già previsto tempo fa, ma che adesso stiamo riproponendo - magari rivedendolo da un punto di vista progettuale - che è quello del collegamento dello scalo di Alessandria con il sistema stradale e autostradale. L'abbiamo posto come una delle priorità nel piano degli investimenti che stiamo proponendo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la trattazione del sindacato ispettivo.

OMISSIS

(Alle ore 10.20 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.27)